**MARTEDÌ 22 FEBBRAIO – SETTIMA SETTIMANA DEL T.O. [C]**

**CATTEDRA DI SAN PIETRO APOSTOLO**

**E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.**

**La Chiesa di Cristo Gesù è edificata su Pietro. ma anche Pietro che è Chiesa di Cristo Gesù, deve essere edificato nella Chiesa. Pietro sostiene la Chiesa, la Chiesa sostiene Pietro. Cristo Gesù sostiene Pietro e la Chiesa. Ecco come la Chiesa sostiene Pietro per opera dell’Apostolo Paolo: “Ma quando Cefa venne ad Antiòchia, mi opposi a lui a viso aperto perché aveva torto. Infatti, prima che giungessero alcuni da parte di Giacomo, egli prendeva cibo insieme ai pagani; ma, dopo la loro venuta, cominciò a evitarli e a tenersi in disparte, per timore dei circoncisi. E anche gli altri Giudei lo imitarono nella simulazione, tanto che pure Bàrnaba si lasciò attirare nella loro ipocrisia. Ma quando vidi che non si comportavano rettamente secondo la verità del Vangelo, dissi a Cefa in presenza di tutti: «Se tu, che sei Giudeo, vivi come i pagani e non alla maniera dei Giudei, come puoi costringere i pagani a vivere alla maniera dei Giudei?» (Gal 2,11-14). Senza il sostegno dell’Apostolo Paolo, Simone e Barnaba avrebbero perseverato nella loro ipocrisia.**

**Ecco ora come Cristo Gesù sostiene Simon Pietro: “Il giorno dopo, mentre quelli erano in cammino e si avvicinavano alla città, Pietro, verso mezzogiorno, salì sulla terrazza a pregare. Gli venne fame e voleva prendere cibo. Mentre glielo preparavano, fu rapito in estasi: vide il cielo aperto e un oggetto che scendeva, simile a una grande tovaglia, calata a terra per i quattro capi. In essa c’era ogni sorta di quadrupedi, rettili della terra e uccelli del cielo. Allora risuonò una voce che gli diceva: «Coraggio, Pietro, uccidi e mangia!». Ma Pietro rispose: «Non sia mai, Signore, perché io non ho mai mangiato nulla di profano o di impuro». E la voce di nuovo a lui: «Ciò che Dio ha purificato, tu non chiamarlo profano». Questo accadde per tre volte; poi d’un tratto quell’oggetto fu risollevato nel cielo. (At 10,9-16). Senza il sostegno di Cristo Gesù si arresta il cammino della salvezza nella storia. Insieme Cristo Gesù e la Chiesa devono sostenere Simon Pietro. Simon Pietro deve lasciarsi sostenere da Cristo Gesù e dalla Chiesa. Con grande umiltà deve chiedere aiuto e sostegno a Cristo Gesù e alla Chiesa. Con questo duplice aiuto Lui sostiene la Chiesa.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mt 16,13-19**

**Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell’uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».**

**Ecco come tutta la Chiesa aiuta Simon Pietro e Simon Pietro aiuta tutta la Chiesa. Senza Simon Pietro non c’è comunità che possa dirsi riunita nel nome di Cristo Signore: “Giunti poi a Gerusalemme, furono ricevuti dalla Chiesa, dagli apostoli e dagli anziani, e riferirono quali grandi cose Dio aveva compiuto per mezzo loro. Ma si alzarono alcuni della setta dei farisei, che erano diventati credenti, affermando: «È necessario circonciderli e ordinare loro di osservare la legge di Mosè». Allora si riunirono gli apostoli e gli anziani per esaminare questo problema. Sorta una grande discussione, Pietro si alzò e disse loro: «Fratelli, voi sapete che, già da molto tempo, Dio in mezzo a voi ha scelto che per bocca mia le nazioni ascoltino la parola del Vangelo e vengano alla fede. E Dio, che conosce i cuori, ha dato testimonianza in loro favore, concedendo anche a loro lo Spirito Santo, come a noi; e non ha fatto alcuna discriminazione tra noi e loro, purificando i loro cuori con la fede. Ora dunque, perché tentate Dio, imponendo sul collo dei discepoli un giogo che né i nostri padri né noi siamo stati in grado di portare? Noi invece crediamo che per la grazia del Signore Gesù siamo salvati, così come loro». Quando essi ebbero finito di parlare, Giacomo prese la parola e disse: «Fratelli, ascoltatemi. Simone ha riferito come fin da principio Dio ha voluto scegliere dalle genti un popolo per il suo nome. Per questo io ritengo che non si debbano importunare quelli che dalle nazioni si convertono a Dio, ma solo che si ordini loro di astenersi dalla contaminazione con gli idoli, dalle unioni illegittime, dagli animali soffocati e dal sangue. Fin dai tempi antichi, infatti, Mosè ha chi lo predica in ogni città, poiché viene letto ogni sabato nelle sinagoghe» (Cfr. At 15,1-21).**

**Nell’esercizio del suo potere di sciogliere e di legare, Simon Pietro sempre si deve lasciare aiutare da Cristo Gesù e da tutta la Chiesa. Dove si insinua per lui la tentazione? Alcuni figli della Chiesa potrebbero anche ingannarlo con le loro parole di adulazione, falsità, menzogna. Lui dovrà essere così intimamente unito a Cristo nello Spirito Santo da sentire l’odore della falsità ancor prima che giunga a lui con voce suadente di ipocrisia e di menzogna. Se non è intimamente unito a Cristo nello Spirito Santo, nel dogma sarà sempre infallibile. Nelle quotidiane decisioni potrà anche agire dalla volontà di Satana e non da quella di Cristo Gesù. Lui deve essere unito a Cristo allo stesso modo che Cristo era unito al Padre.**